

«La Puglia non caccerà Ryanair»

Sì del Consiglio regionale ai 12,6 milioni per pagare la low-cost. Emiliano: «Quei voli ci servono»

● **BARI.** «Non abbiamo fatto mancare denaro per evitare che Ryanair scappi via». Michele Emiliano tenta così di chiudere le polemiche intorno ai soldi per i voli low-cost, che ieri il Consiglio regionale ha sbloccato votando (con il «no» di grillini e Forza Italia e le astensioni di Cor e Ap) il debito fuori bilancio da 12,6 milioni che copre l'intero 2015. «Ryanair - ha spiegato il presidente - deve rimanere in Puglia, sia per il turismo incoming, che è la cosa per la quale paghiamo, sia per i nostri ragazzi che vanno fuori».

La giunta non aveva proceduto, a dicembre 2015, ad approvare la convenzione annuale tra Aeroporti di Puglia e la compagnia irlandese (scelta nel 2009 a trattativa privata). Dunque i soldi, regolarmente appostati in bilancio, sono diventati un «residuo» ed era necessario il riconoscimento

di debito, che da due anni per le Regioni deve avvenire per legge. Il centrodestra (Nino Marmo) ha accusato Emiliano di aver scelto questa strada per scaricarsi di responsabilità (sul procedimento legislativo non esiste giurisdizione), mentre appunto un voto in giunta avrebbe in astratto esposto l'esecutivo: «Quando siamo arrivati - ha detto Emiliano - abbiamo trovato una situazione molto complessa dal punto di vista procedurale sul rinnovo della convenzione con Ryanair; con un'indagine aperta da parte della Procura di Bari. Non abbiamo preso posizione rispetto alla scelta fatta dalla precedente giunta, e siamo in attesa di sapere dalla magistratura se è tutto a posto o se dobbiamo cambiare qualcosa». L'indagine sembrerebbe avviata verso l'archiviazione, tuttavia esiste un problema per il bilancio di Aeroporti che

per garantire i voli (un milione al mese) fa ricorso al credito bancario. E dunque Emiliano ha scelto di riconoscere ugualmente il debito, piuttosto che ricapitalizzare la società. «Ma questo - ha detto Francesco Ventola di Cor - crea un precedente pericolosissimo: stiamo dicendo agli amministratori delle società controllate di indebitarsi pure, tanto poi arriva la Regione e copre».

Il centrosinistra ha invece condiviso le scelte della giunta. «Parliamo - ha detto il capogruppo Pd, Michele Mazzarano - di una campagna di marketing che ha consentito alla Puglia di diventare protagonista nello scenario turistico internazionale». Di «storia molto poco chiara sotto diversi punti di vista» ha invece parlato Mario Conca (M5S): «Emiliano scarica sui pugliesi le conseguenze di una scelta, quella di Ryanair, che ha

violato il principio di libera concorrenza». «Va bene la promozione turistica e il marketing territoriale - ha detto Domenico Damascelli (Fi) - ma non è chiaro perché siano state affidate senza una gara pubblica». «La bilancia - sottolinea però il vicepresidente del Consiglio, Peppino Longo - pende dalla parte dei vantaggi per l'economia e la comunità pugliese».

Ieri il consiglio regionale ha dato il via anche ad altri debiti fuori bilancio relativi a sentenze esecutive: ordinaria amministrazione. Poi, spazio alle interrogazioni. Da segnalare l'iniziativa di Guglielmo Minervini, poi sottoscritta da tutti gli altri capigruppo: chiedono che la giunta riferisca sulla situazione delle Ferrovie Sud-Est. È possibile che venga organizzata una seduta monotematica.

[m.s.]



**3 MILIONI
DI
PASSEGGERI**
Ryanair opera
33 rotte sugli
aeroporti di
Bari e Brindisi
dove da anni
è il vettore
più
importante